

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA  
IMMEDIATA  
N. 734**

**RIPOSO MINIMO GARANTITO NELLA  
AZIENDE SANITARIE PIEMONTESI**

*Presentata dal Consigliere regionale:  
MONACO ALFREDO*

*Protocollo CR n. 38100  
Pervenuta in data 29/10/2015*



Q. 2.18.1/7394/5/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

15:11 29 Ott 15 A0100B 002031

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA**  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

N° 7394

**OGGETTO:** *Riposo minimo garantito nelle Aziende Sanitarie piemontesi*

*Premesso che*

- l'articolo 7 del DLgs n. 66 del 8/04/2003 "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro" recita che "[...] ferma restando la durata normale dell'orario settimanale, il lavoratore ha diritto a undici ore di riposo consecutivo ogni ventiquattro ore. Il riposo giornaliero deve essere fruito in modo consecutivo[...]", definendo il cosiddetto "riposo minimo garantito";
- l'articolo 17 del Dlgs n. 66 del 8/04/2003 ("Deroghe alla disciplina in materia di riposo giornaliero, pause, lavoro notturno, durata massima settimanale") derogava l'articolo 7 dello stesso Dlgs;
- il comma 13 dell'articolo 41 del Decreto Legislativo n. 112 del 6/08/2008 derogava ulteriormente l'articolo 7 del Dlgs n. 66 del 8/04/2003;
- l'Unione Europea ha aperto una procedura d'infrazione contro l'Italia con tutte le conseguenze disciplinari ed economiche che ne sono derivate;
- il 10 novembre 2014 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge n. 161 del 30/10/2014 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea", in vigore dal prossimo 25/11/2015, che, nell'articolo 14 sancisce di fatto l'applicazione immediata della normativa sul riposo minimo garantito.

**INTERROGA**

Il Presidente della Giunta



*sulle misure programmate ed in atto che consentano l'applicazione puntuale della Legge n.161 del 30/10/2014. Ed in particolare se:*

- le consistenze organiche ed i tetti di spesa sono congrui con interventi integrativi rispetto a quanto già assegnato all'azienda, in modo da non causare l'inevitabile contrazione dei servizi sanitari alla popolazione piemontese e se le consistenze organiche ed i tetti di spesa per il personale delle Aziende Sanitarie piemontesi sono stati adeguatamente valutati;

*IL CONSIGLIERE FIRMATARIO*

ALFREDO MONACO